

IN BASSO  
IL  
COLONNELLO  
MAGNI



www.ecostampa.it

## Il libro scritto da Roberto Magni e Luca Ciccotti

# Un paese al bivvio

### *Domani la presentazione in Senato*

DI FRANCESCA DEL GRANDE

Edito da **Franco Angeli**, firmato da Roberto Magni e da Luca Ciccotti, «**Kosovo: un paese al bivvio**», con sottotitolo «Islam, terrorismo, criminalità organizzata: la nuova Repubblica è una minaccia?», è un libro che offre un'analisi documentata e approfondita su una realtà europea che può assumere aspetti di pericolosa minaccia per l'equilibrio e la sicurezza dell'Ue. E del nostro Paese.

Il Kosovo, nazione teatro della guerra degli anni '90, al tempo del disfacimento della Jugoslavia e degli scontri fra diverse etnie, diverse religioni, diversi orientamenti politici in una situazione caotica e tragica, si trova oggi a dovere affrontare altri drammatici

problemi, rappresentati soprattutto da terrorismo, criminalità organizzata, pericoli che minano la stabilità della nuova repubblica e possono determinare conseguenze deleterie per l'Europa.

Alla fine del secolo scorso, una parte del territorio del vecchio continente ha subito un radicale cambiamento del suo aspetto politico, e in essa si è insediata tutta una serie di organizzazioni terroristiche che utilizzando coperture di comodo, sfruttando spesso il campo umanitario, ne hanno fatto un ambiente idoneo alle loro attività. Disegni strategici del terrorismo proveniente da vari paesi, sono stati e sono portati avanti, e la battaglia della legalità e della sicurezza contro queste organizzazioni è quasi sempre debole e inadeguata.

Il libro scritto da Magni e

**ISLAM,  
TERRORISMO,  
CRIMINALITÀ  
ORGANIZZATA:  
LA NUOVA  
REPUBBLICA  
È UNA MINACCIA?**

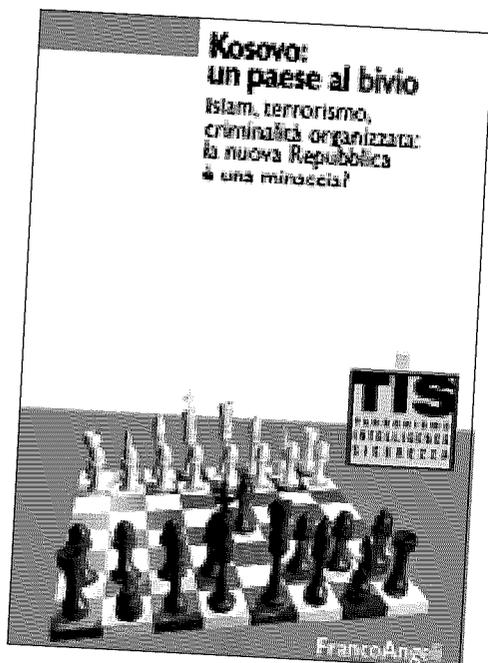
Ciccotti parte da un richiamo storico relativo al Kosovo che risale all'antichità, ne analizza le vicende nel tempo, si sofferma sugli aspetti della guerra civile e fratricida della fine dello scorso millennio, con riferimento alle origini, alle diverse forze in campo, ai diversi... aiuti apportati da centri terroristici di varia provenienza, ma tutti impegnati a destabilizzare gli equilibri e a mirare alla presa del potere da parte delle fazioni sostenute. Gli autori evidenziano le atro-

cià perpetrate, alcune delle quali attestate dai processi in corso contro tre comandanti dei Mujahidin accusati di crimini contro l'umanità. Si sottolinea come nel Paese ci siano tuttora fucine terroristiche, e il danno che ne consegue. Si ipotizza poi cosa potrebbe succedere in un prossimo futuro in un territorio che è alle nostre porte, in caso di un'evoluzione in negativo della situazione.

«Kosovo, un Paese al bivvio», è un libro che in qualche modo ci riguarda e che può darci una visione di problemi rilevanti per la sicurezza, può illustrarci pagine di storia che abbiamo il dovere di conoscere.

L'opera verrà presentata domani, 19 dicembre, alle 17, al Senato della Repubblica presso la Biblioteca Giovanni Spadolini - Sala degli Atti Parlamentari, in Piazza della Minerva.

LA COPERTINA DEL LIBRO



GLI AUTORI

**R**oberto Magni, dirigente nella Guardia di Finanza, ha lavorato dal 2006 al 2011 in Kosovo sia con l'Onu sia con l'Ue. Ufficiale di grande professionalità, il Colonnello Magni ha ricevuto diversi attestati di benemerenzza, tra questi due da parte della Croce Rossa Italiana e quella Kosovara per il suo impegno contro la lotta alla criminalità economico-finanziaria, e per la sua umanità nei confronti di persone sofferenti.

Luca Ciccotti è funzionario nella Guardia di Finanza, ha operato sin dal 1995 in Albania, Macedonia e Kosovo in diversi incarichi nel settore dell'intelligence per conto dell'Ue, dell'Osce e dell'Onu.

